

C A S A D E I P E N S I E R I 2 0 2 1



libertà v\`a cercando

dedicata ad Emilio Pasquini

alla Festa Nazionale dell'Unit\`a 2021

dal 27 agosto al 16 settembre
al Parco Nord di Bologna

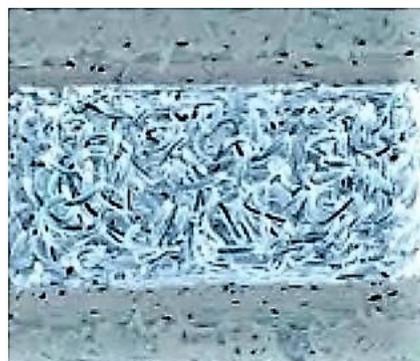
C A S A D E I P E N S I E R I A R T E

Attribuir\`a la Targa Volponi a due artist* bolognesi :

Vincenzo SATTA

e

Virginia ARGENTERO



recensiti da

Nino CASTAGNOLI
Sandro MALOSSINI

Lorenzo BALBI
Piero DEGGIOVANNI
Eleonora FRATTAROLO

Mercoledì 1 sett.

ore 21

Martedì 7 sett.

Sala Casadeipensieri

conduce

Bruno STEFANI

VIRGINIA ARGENTERO

vince il

PREMIO ART UP

in occasione di **OPENTOUR 2018**

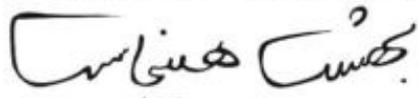
in collaborazione con **Accademia di Belle Arti Bologna**

Virginia Argentero vince il **Premio Art Up della Critica** in occasione di **Opentour 2018** con il video **{ } S T O P .** presentato da L'Ariete artecontemporanea nell'ambito della mostra 'E' qui, il Paradiso' a cura di Eleonora Frattarolo. La giuria del Premio, promosso da Accademia di Belle Arti Bologna e Fondazione Zucchelli, composta da Lorenzo Balbi (artistic director di MAMbo Museo d'Arte Moderna Bologna), Gaia Rossi Vacchi (collezionista), Andrea Viliani (direttore di Museo Madre Napoli) ha assegnato il premio all'opera video di Virginia Argentero con questa motivazione 'Per la libertà con cui vengono riletti sia i paradigmi del genere documentario sia il topos della rappresentazione del paesaggio italiano'. L'opera è stata acquisita da EmilBanca per la propria collezione d'arte contemporanea.

{ } S T O P .

Video digitale 2018 Durata 00:05:24

Uno sguardo fisso osserva la realtà che gli scorre davanti. E' un susseguirsi di immagini. L'inarrestabile corso del tempo, dettato dalla pellicola cinematografica, scandisce il ritmo di un viaggio che si fa ora incalzante e ora contemplativo. La volontà di entrare in contatto con l'oggetto della visione porta con sé la mania di azzerarne la distanza spazio-temporale. L'occhio vorrebbe arrestarne il movimento, immortalarlo per emanciparlo dal tempo e perpetuarne la durata. Ma l'immagine, resa fissa, diviene come un quadro, mera rappresentazione di un reale fotografato, illudendoci di riuscire a cogliere l'inafferrabile.

這裡是天堂
E' QUI, IL PARADISO


E' QUI, IL PARADISO Elham M.Aghili | Virginia Argentero | Jiang Haoyi

a cura di **Eleonora Frattarolo** docente di Beni culturali e ambientali e di Storia del Disegno e della Grafica
Per la **terza edizione di Opentour** la galleria L'Ariete artecontemporanea presenta opere di **tre studenti dell'Accademia di Belle Arti di Bologna**, l'iraniana Elham Aghili, il cinese Jiang Haoy e l'italiana Virginia Argentero che con il video **{ } S T O P .** vince la prima edizione del **Premio della Critica Art Up.**

VIRGINIA ARGENTERO

PORTFOLIO

PORTFOLIO

Virginia Argentero

Copyright © 2017

*Lo sguardo contemplativo restituisce al tempo il suo "profumo",
che è lento e permanente, che sa di ricordo e di memoria.*

Byung-Chul Han

{ } S T O P .

Video digitale

Durata:00:05:24

Anno: 2018

Uno sguardo fisso osserva la realtà che gli scorre davanti. E' un susseguirsi di immagini. L'inarrestabile corso del tempo, dettato dalla pellicola cinematografica, scandisce il ritmo di un viaggio che si fa ora incalzante e ora contemplativo. La volontà di entrare in contatto con l'oggetto della visione porta con sé la smania di azzerarne la distanza spazio-temporale. L'occhio vorrebbe arrestarne il movimento, immortalarlo per emanciparlo dal tempo e perpetuarne la durata. Ma l'immagine, resa fissa, diviene come un quadro, mera rappresentazione di un reale fotografato, illudendoci di riuscire a cogliere l'inafferrabile.



Nuova vita non darai

Stampe di foto digitali

Misure: 100 foto 5x5cm stampate su carta fotografica 8x13cm l'opera installata misura circa 100x130cm

Anno: 2018

Il seme, sorgente della vita, necessita di acqua e terra.

Un seme, espropriato del suo terreno, della sua fonte vitale, diviene sterile e succube del tempo; e vede, impresse sulla sua pelle, le tracce del suo inesorabile passaggio.

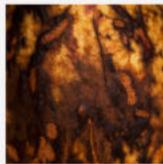




Foto del lavoro installato

Sogno di un porto

Video digitale

Durata: 00:03:26

Anno: 2017



Quando il corpo s'abbandona e la mente diventa meno perentoria, più distaccata, scattano onde alfa. La lancetta dell'orologio sembra rallentare. Ora domina l'elemento acqua.

- *Archetipi*, Elimire Zolla



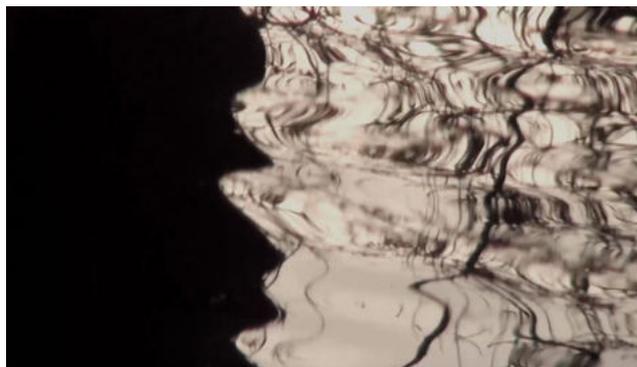
Non ha un inizio e non ha una fine, ne ascolto il richiamo

Video digitale

Durata: 00:02:21

Anno: 2017

Il sole può essere visto come una sfera incandescente che ci guarda dall'alto. Esso emana una luce luminosa che mi piace associare ad un' entità metafisica. Grazie alla luce, nell'acqua si creano dei riflessi: giochi di macchie, dalle forme più o meno definite, che si stringono e si dilatano. Nel video la luce e l'oscurità si alternano formando un ciclo in cui dall'uno si passa all'altro, come avviene con il passaggio dall'alba al tramonto. Contemplando le forme che si creano sull'acqua si può entrare in una dimensione "onirica". In uno spazio senza tempo, ove regna il silenzio.





Fitospasmi

Video digitale

Durata: 00:04:09

Anno: 2017

Il video riprende in primo piano delle foglie secche in via di decomposizione, il rametto a cui sono ostinatamente attaccate ha come dei singulti simili a quelli di un corpo sofferente prossimo alla morte. Come in Tarkovskij, uno dei miei registi preferiti, la pelle screpolata e arida delle foglie è indice del tempo che “scolpisce” la pelle del mondo.



Transizioni

Compare e scompaie in una dimensione aerea



Video digitale

Durata: 00:03:00

Anno: 2017

Impermanenza

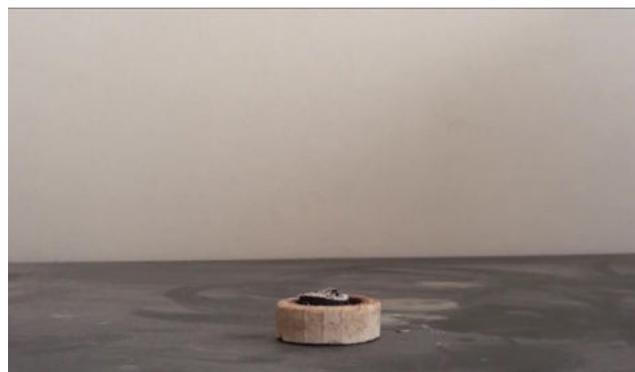
Video digitale

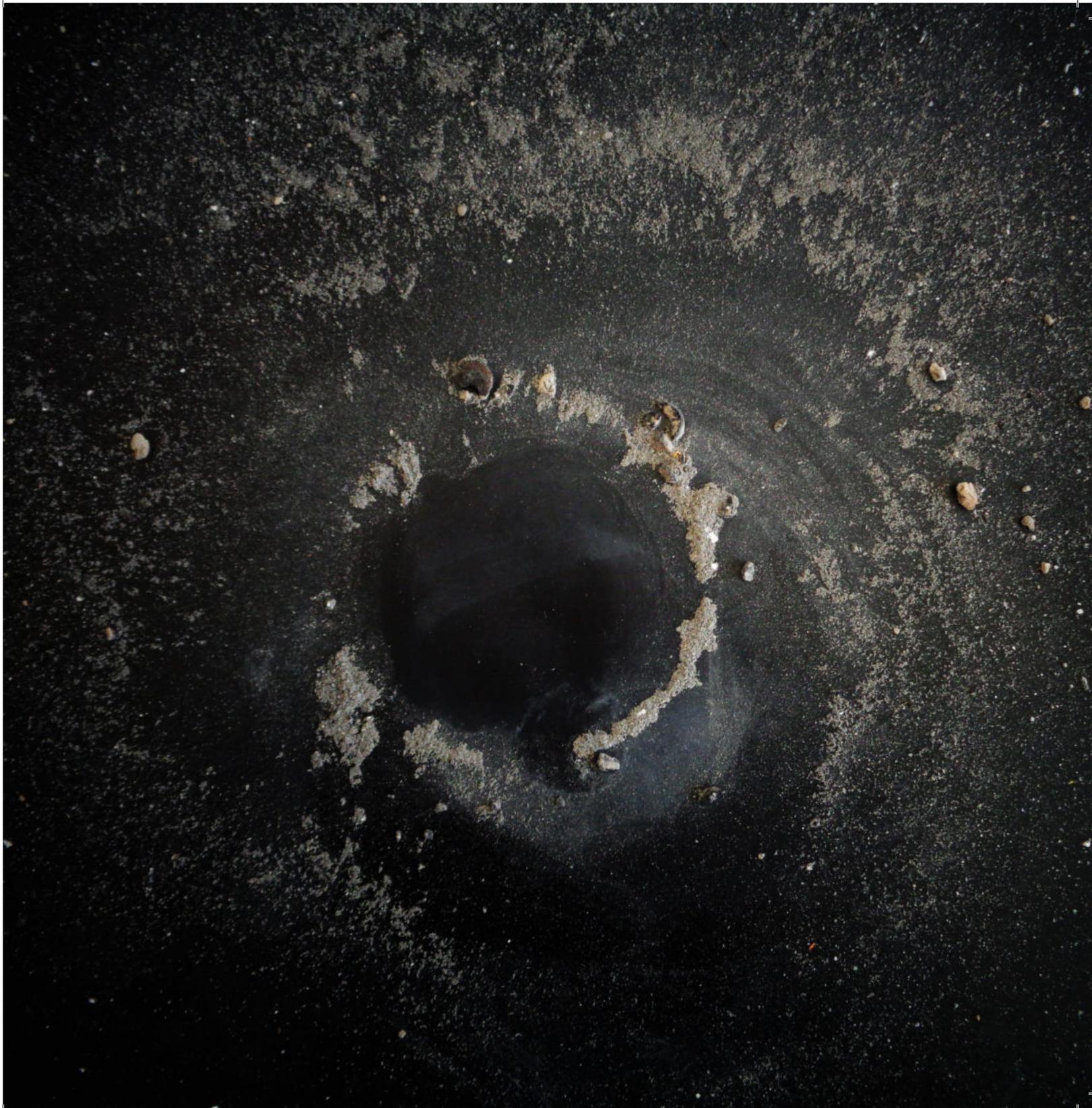
Durata: 00:02:30

Anno: 2016

Impermanenza è ispirato alle sculture in cenere dell'artista cinese Zhang Huan. Con questo video ho partecipato alla mostra "Get Out" curata da Lelio Aiello in occasione dell'Open Tour di giugno presso la Galleriapìù a Bologna.

Nel video l'improvvisa disgregazione dei conetti di cenere diviene simbolo dell'impermanenza della realtà fisica.





La meccanicità dell'abituale

Video digitale

Durata: 00:14:12

Anno: 2016

L'uomo svolge la maggior parte delle azioni quotidiane in uno stato di meccanicità. Con ciò intendo dire che solitamente non è presente a se stesso mentre svolge un'azione, bensì si trova piuttosto in uno stato di inerzia e passività con la testa assorta nei pensieri o distratta da altro. Il corpo continua a muoversi in assoluto automatismo guidato dalla forza dell'abitudine, ma noi in quel momento non possiamo dire di essere consapevoli di ciò che stiamo compiendo : è come se la nostra coscienza “non fosse realmente nel corpo”. In questo stato di “assenza” si può essere del tutto sconnessi dalle sensazioni corporee e anche i suoni prodotti dai nostri gesti possono divenire un semplice brusio di sottofondo al quale noi ci abituiamo.



Attenzione divisa

Video digitale

Durata: 00:38:50

Anno: 2017

Svolgendo azioni abituali in una maniera scomoda e inconsueta, si vede come la difficoltà nel compiere determinati movimenti possa risvegliare un' attenzione nuova...



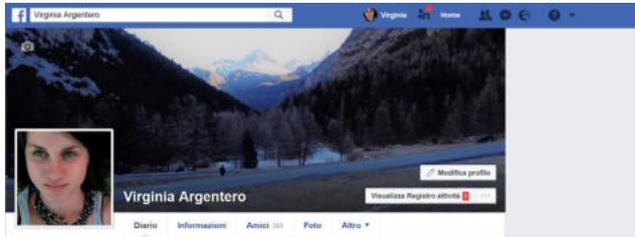


Installazione interattiva

Anno: 2017

Chi è Virginia Argentero?

La nostra personalità non è unica, bensì frammentata, ricca di sfaccettature spesso contraddittorie. In base alla circostanza che stiamo vivendo tendiamo ad assumere una o un'altra delle nostre numerose maschere e ci identifichiamo pienamente con essa, entrando in quel "personaggio" che noi stessi ci siamo costruiti. Facebook è la perfetta rappresentazione del gioco di ruoli e apparenze che caratterizza non solo i social network bensì la realtà stessa.







22 nodi per tre continenti

Installazione

Cima da ormeggio, 22 nodi savoia

Anno: 2017

Opera ispirata al tema del Mediterraneo

Al vostr aptit!

Performance- installazione live documentata con foto e video

Stampa digitale su forex, dittico 32 x 56,5 cm

Luogo: Piazza San Carlo, Torino

Anno: 2016

Starobinski definisce il concetto di “dono” facendo una distinzione fra tre tipologie differenti:

Dono perverso (ad esempio la mela avvelenata offerta a Biancaneve dalla Matrigna)

Dono caritatevole (come potrebbe essere l'elemosina)

Dono fastoso (lo sfarzo, lo sperpero, l'abbondanza...)

Ispirandomi al dono fastoso e alla famosa frase di Maria Antonietta “Se non hanno più pane, che mangino brioche”, ho realizzato la live performance *Al vostr aptit!*, dove si vede come l'atto comune di dare da mangiare ai piccioni possa essere trasformato in un vero e proprio “dono” dall'alto al basso. Montagne di briciole servite su vassoi d'argento diventano il piatto prelibato di un banchetto cerimoniale, elegante e raffinato.



BIOGRAFIA

Nata a Torino il 20 Luglio del 1995. Mi sono diplomata presso il Liceo Internazionale Europeo Statale Scientifico Tecnologico A.Spinelli, nel 2014 a Torino. Nel settembre 2014 mi sono trasferita a Bologna dove ad ottobre ho iniziato il corso di Pittura presso l'Accademia di Belle Arti.

Nel giugno del 2016 ho partecipato alla mostra *Get Out* curata da Lelio Aiello e Massimo Marchetti, presso la GalleriaPiù a Bologna in occasione dell' Open Tour. Nel marzo 2017 ho partecipato alla mostra *Involucro Emotivo- Quando la pelle cambia anche l'anima*, in occasione del premio Fondazione Natalino Corazza Psoriasi & Co. presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna e nel giugno dello stesso anno in occasione dell'Open Tour, ho partecipato alla mostra *Il tempo inevitabile* curata da Eleonora Frattarolo presso la galleria L'Ariete a Bologna, all'evento *Live and Taped Video* a cura di Irene Angenica e Francesca Manni presso il Localedue, la mostra *Il mare interno* sul tema del Mediterraneo curata da Bruno Benuzzi e Enrico Aceti, tenutasi presso l'Accademia di Belle Arti. Nel settembre 2017 ho partecipato ad una rassegna di video art presso la galleria L'Ariete Arte-contemporanea a Bologna. La mostra *Il mare interno* ha avuto luogo anche in due università libanesi nei mesi di marzo e aprile 2018: rispettivamente a marzo presso The Lebanese University Furn El Chubak di Beirut e ad aprile presso The Lebanese University Deir El Qamar Chouf.

